

Case Acer in Bolognina Alcuni garage 'invasi' dal collettivo Plat Spunta anche una festa

Via Nicolò Dall'Arca, i residenti: «Ragazzi prepotenti controllano la zona»
Insulti, minacce e vetri rotti. E ieri serata con musica, come se nulla fosse

di **Francesco Moroni**

Sarebbero arrivati almeno un anno fa, sistemandosi nei garage sfitti e «impadronendosi del quartiere». E ieri, dopo mesi di occupazione abusiva all'interno di un plesso di edilizia popolare targato Acer, hanno anche deciso di organizzare una festa.

I residenti di via Nicolò Dall'Arca (nel cuore della Bolognina), impauriti ed esasperati, lamentano lo spettacolo che il collettivo 'Plat' porta avanti da tempo nella corte interna al civico 34/B, come se la sola occupazione di immobili destinati a chi ne ha bisogno non bastasse: musica, rumori e schiamazzi fino alle 4 di notte; estintori divelti e staccati dai supporti; spari con pistole a piombini a tutte le ore; insulti e minacce. Una residente denuncia anche come, qualche mese fa, abbia trovato i finestrini della propria auto, parcheggiata regolarmente nella propria rimessa, completamente frantumati: «Ho un figlio disabile, con una malattia rara e invalidante: è lui che usa la macchina - racconta la signora di cui, a causa di possibili ripercussioni, preferiamo mantenere l'anonimato -: i vetri ci sono costati 300 euro... La situazione ormai è degenerata: questi ragazzi

prepotenti sono arrivati anche alle minacce, non sono né educati né civili e finiscono per mandare tutti a quel paese». Lo spazio occupato sarebbe suddiviso tra più piani: un enorme garage coperto, dove ora regnano divani, sedie, 'rusco', un biliardino e soprattutto il degrado.

Ma non solo: proprio all'angolo del grande cortile interno c'è il patronato di Si Cobas, che mostra anche il logo del collettivo Plat, con uno sportello dedicato al tema casa, a quello del lavoro e ai migranti. Tutto intorno sono appesi volantini, come quello che annuncia la festa di ieri sera - dalle 18.45 fino a dopo cena -, con tanto di casse per la musica e altri attrezzi.

«Qualcuno ha dato a questo collettivo le chiavi del garage e hanno addirittura accesso alle utenze - aggiunge un'altra residente, che ha notato una sorta di collaborazione tra il Caf e il collettivo Plat -. Noi assegnatari degli alloggi paghiamo i garage a parte: non fanno parte di un unico pacchetto, come ad esempio le cantine. Queste persone, invece, fanno ciò che vogliono: c'è una signora che, addirittura, ha rinunciato all'affitto del proprio garage perché continuava a imbattersi in persone poco raccomandabili e ad assistere a scene pericolose. Abbiamo allertato il Comune, che finisce per scaricare il barile, e la poli-

zia, che però ci ha comunicato come, senza una denuncia da parte di Acer, non possa intervenire. Tutto questo è ingiusto...». I garage rientrano infatti nel complesso Acer, ma per utilizzarli gli assegnatari devono pagare una quota extra. Lo stesso non si direbbe per gli abusivi.

Una situazione che, in ogni caso, non è sfuggita all'Azienda casa: «Stamattina (ieri, ndr) abbiamo mandato l'Ufficio disciplina per un sopralluogo - spiega il presidente Marco Bertuzzi -: sono state scattate delle foto e abbiamo trovato della masserizia. Stiamo predisponendo la diffida per sgomberare completamente l'area». «Discorso diverso per Si Cobas invece - aggiunge Bertuzzi -: ha partecipato e vinto il bando per l'assegnazione del locale commerciale e quindi è autorizzato a stare lì». Il problema dei fastidi e della percezione di insicurezza, però, rimane. E, mentre ieri sera è andata in scena la festa autogestita, i cittadini si augurano di poter tornare a dormire sonni tranquilli e salutare, una volta per tutte, l'occupazione abusiva.

**Il presidente Bertuzzi:
«Abbiamo predisposto
la diffida: presto
partirà lo sgombero»**



Peso: 50%



Il garage occupato con sedie e divani; nel riquadro, il collettivo prepara la festa



Peso:50%